

Stefano Chiodi

Genius loci

Anatomia di un mito italiano

Quodlibet Elements

Stefano Chiodi

Genius loci
Anatomia di un mito italiano

Elements

Pagine	144
Prezzo	12,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0623-6
Formato	115x190 mm

IL LIBRO

Nel corso del Novecento l'Italia è andata alla ricerca di un centro di gravità identitario, capace di superare la difficoltà in cui la sua cultura si è trovata rispetto a una modernità avvertita in forma schizofrenica insieme come forza disgregatrice e come componente indispensabile alla propria autodefinizione. Il richiamo a un'eredità impareggiata quanto malferma e contraddittoria ha trovato un punto di saturazione nella nozione di *genius loci*, che ha finito per rappresentare una sorta di soluzione immaginaria alla questione dell'identità dell'arte prodotta in Italia. Il libro ricostruisce una genealogia del *genius loci* attraverso alcuni momenti della vicenda italiana, dalla fondazione postunitaria di una storia dell'arte nazionale al fascismo, dagli anni Ottanta all'attualità, puntando a fornire una ricostruzione della sua fortuna e una sua nuova lettura critica. Una genealogia non lineare di discorsi, memorie, immaginazioni che hanno avuto e continuano ad avere come posta in gioco l'autoriconoscimento in senso culturale quanto inevitabilmente politico dell'Italia contemporanea.

L'AUTORE

Stefano Chiodi ha pubblicato numerosi saggi sull'arte e la teoria critica tra primo Novecento ed epoca contemporanea. Tra i suoi libri, *La bellezza difficile* (2008); *Una sensibile differenza* (2006); *Espresso* (2000). Ha curato edizioni di testi e cataloghi, tra cui A. Nagel, C. Wood, *Rinascimento anacronico* (2021); Marina Ballo Charmet, *Con la coda dell'occhio* (2017; ed. ingl. 2021); Alberto Boatto, *Ghenos Eros Thanatos e altri scritti sull'arte 1968-2015* (2016); *Marcel Duchamp. Critica, biografia, mito* (2009); con Achille Bonito Oliva, *Il territorio magico* (2009); *Franco Cordelli, Il poeta postumo* (2008); *annisettanta* (con M. Belpoliti, G. Canova, 2007). Ha curato di recente le mostre *Alberto Boatto. Lo sguardo dal di fuori*, MAXXI, 2020; *Luca Maria Patella. Ambienti proiettivi animati* (con B. Carpi De Resmini), MACRO, 2015. Scrive su «il manifesto», «il verri» e altre testate. Con Marco Belpoliti ha fondato nel 2011 www.doppiozero.com. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università Roma Tre.